

IL GOVERNO DELL'ATENEO

Uno degli aspetti più criticati della riforma imposta dalla Legge 240/10 è la concentrazione di potere in mano pochi rappresentanti, nelle cariche e negli organi apicali. La redazione del nuovo Statuto dell'Ateneo rappresenta ad oggi un'occasione perduta per compensare almeno in parte questo spostamento dei luoghi di decisione (da una gestione collegiale distribuita ad una gestione concentrata in pochi organi di ridotte dimensioni) con una maggior enfasi sulla trasparenza e sul coinvolgimento indiretto del personale nei processi decisionali.

- Come intendete procedere per correggere l'impronta verticistica della *governance* disegnata dallo Statuto?
- In particolare, ritenete di sostenere e promuovere [la richiesta - già formalmente avanzata - per la previsione in Statuto dell'elettività del Consiglio di Amministrazione?](#)
- In generale, come intendete attuare quei principi di "integrità, trasparenza, responsabilità e assenza di conflitti di interesse" dichiarati come peculiari dell'Ateneo all'interno del Codice Etico recentemente approvato?
- Riguardo al Codice Etico, come ritenete di applicarlo? Quale sarà l'implicazione pratica delle eventuali sanzioni?
- Sosterrete e promuoverete la richiesta già avanzata lo scorso anno da parte di molti componenti di SA e CdA tesa ad ottenere la pubblicazione dei verbali degli Organi di Governo dell'Ateneo?
- E come vi regolerete in generale riguardo alla trasparenza del funzionamento dell'Ateneo nel suo complesso e dei singoli organi e strutture?

COEN/COLANGELO

Le indennità di carica - Con oltre 70.000 euro/anno di indennità rettorale (la metà per il rettore vicario) e una spesa complessiva per le indennità di carica e gli organi di governo di oltre 400.000 euro in media all'anno negli ultimi anni, il nostro Ateneo si colloca al primo posto a livello nazionale (!) per spesa per gli organi accademici in rapporto alla dimensione (e per certi versi anche in assoluto).

- Cosa intendete concretamente fare per ridurre (e fino a che livello) questa colossale voce di spesa?

COEN/COLANGELO

Le strutture dell'Ateneo - Le strutture della nostra Università hanno subito un notevole sviluppo negli ultimi anni (vedasi la sede di S. Abbondio a Como e i numerosi interventi a Varese, non ultimo la costruzione di un collegio) che non sono sufficienti però come biglietto da visita per la nostra università (situazioni carenti nei laboratori, inesistenza di spazi dedicati ad es. all'attività di formazione nei confronti di studenti e docenti delle scuole secondarie, spazi comuni per studenti docenti e personale, per studio, servizi, ecc.). In molte occasioni tuttavia il nostro Ateneo è di fatto "rimasto a guardare", ad esempio in occasione della costruzione del

nuovo ospedale di Varese. A questo si aggiungano le difficoltà logistiche sia per il raggiungimento della città sia in termini di vita in città (per ora né Como né Varese han dato alcun segno di trasformazione nella direzione di città universitarie).

- Come intendete procedere in una situazione di contingenza finanziaria difficile per completare l'opera di miglioramento delle nostre sedi e per offrire alle sedi logisticamente più sofferenti la possibilità di miglioramento?
- Come intendete agire nei confronti di chi sta lavorando per la concretizzazione della possibilità di realizzare un collegio meritocratico a Como?
- E per la gestione del Collegio di Varese? Cosa distinguerà l'una e l'altra struttura da semplici dormitori?
- Al di là di slogan e proclami (da anni ad esempio si identifica a Varese la zona di Bizzozero con il termine "campus"), ritenete realizzabile un Campus universitario nelle due principali città di riferimento per il nostro Ateneo?
- Ritenete possibile avviare un progetto di "Campus sostenibile" in analogia a quanto annunciato dai due Atenei milanesi che insistono su Città Studi (uno dei quali è peraltro anche nostro "vicino di casa" in Como)?
- Come intendete procedere nei confronti dell'Ospedale e della ASL di Varese riguardo agli spazi liberati dalla dismissione degli edifici esistenti? Intendete perseguire questa strada per realizzare nuove strutture didattiche e di ricerca?
- Come intendete gestire i rapporti con enti quali Ospedale e Università, nei confronti dei quali sussistono accordi eterogenei, alcuni dei quali prevedono la cessione di spazi e strutture a titolo gratuito e altri previo pagamento di affitti?
- Come pensate di agire riguardo al completamento e all'attivazione dei spazi della " ex Cascina" di Via Montegeneroso a Varese? Questa struttura - da quasi 10 anni "completata in pochi mesi" - ha subito una serie di danni provocati dalla mancata attivazione finale e dall'inadeguata e carente sorveglianza, mentre persiste una severa carenza di spazi per laboratori e servizi.
- Complessivamente, come pensate di procedere riguardo al riordino degli spazi assegnati ai vari Dipartimenti, ad oggi, frammentati e spesso irrazionalmente distanti, con detrimento tra l'altro per l'impiego ottimale di servizi di interesse comune?
- Come ritenete di "riordinare" la materia dei Centri di Servizio, attualmente alquanto confusa tra strutture di Ateneo, interdipartimentali e intradipartimentali (ad es., grandi attrezzature, stabulazione per la ricerca scientifica, ecc.)?

COEN/COLANGELO
